

CAPPELLA PAPAIE
PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE
BENEDETTO XVI

PER LA BENEDEZIONE
E IMPOSIZIONE DEI PALLI

BASILICA VATICANA, 29 GIUGNO 2009
SOLENNITÀ DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO

Fin dai tempi più antichi la Chiesa di Roma celebra la solennità dei grandi Apostoli Pietro e Paolo come unica festa nello stesso giorno, il 29 giugno. Attraverso il loro martirio, essi sono diventati fratelli; insieme sono i fondatori della nuova Roma cristiana. Come tali li canta l'inno dei secondi Vespri che risale a Paolino di Aquileia († 806): «O Roma felix - Roma felice, adornata di porpora dal sangue prezioso di Principi tanto grandi. Tu superi ogni bellezza del mondo, non per merito tuo, ma per il merito dei santi che hai ucciso con la spada sanguinante». Il sangue dei martiri non invoca vendetta, ma riconcilia. Non si presenta come accusa, ma come «luce aurea», secondo le parole dell'inno dei primi Vespri: si presenta come forza dell'amore che supera l'odio e la violenza, fondando così una nuova città, una nuova comunità. Per il loro martirio, essi — Pietro e Paolo — fanno adesso parte di Roma: mediante il martirio anche Pietro è diventato cittadino romano per sempre. Mediante il martirio, mediante la loro fede e il loro amore, i due Apostoli indicano dove sta la vera speranza, e sono fondatori di un nuovo genere di città, che deve formarsi sempre di nuovo in mezzo alla vecchia città umana, la quale resta minacciata dalle forze contrarie del peccato e dell'egoismo degli uomini.

In virtù del loro martirio, Pietro e Paolo sono in reciproco rapporto per sempre. Un'immagine preferita dell'iconografia cristiana è l'abbraccio dei due Apostoli in cammino verso il martirio. Possiamo dire: il loro stesso martirio, nel più profondo, è la realizzazione di un abbraccio fraterno. Essi muoiono per l'unico Cristo e, nella testimonianza per la quale danno la vita, sono una cosa sola. Negli scritti del Nuovo Testamento possiamo, per così dire, seguire lo sviluppo del loro abbraccio, questo fare unità nella testimonianza e nella missione. Tutto inizia quando Paolo, tre anni

dopo la sua conversione, va a Gerusalemme, « per consultare Cefa » (Gal 1, 18). Quattordici anni dopo, egli sale di nuovo a Gerusalemme, per esporre « alle persone più ragguardevoli » il Vangelo che egli predica, per non trovarsi nel rischio « di correre o di aver corso invano » (Gal 2, 1s). Alla fine di questo incontro, Giacomo, Cefa e Giovanni gli danno la destra, confermando così la comunione che li congiunge nell'unico Vangelo di Gesù Cristo (Gal 2, 9). Un bel segno di questo interiore abbraccio in crescita, che si sviluppa nonostante la diversità dei temperamenti e dei compiti, lo trovo nel fatto che i collaboratori menzionati alla fine della Prima Lettera di san Pietro — Silvano e Marco — sono collaboratori altrettanto stretti di san Paolo. Nella comunanza dei collaboratori si rende visibile in modo molto concreto la comunione dell'unica Chiesa, l'abbraccio dei grandi Apostoli.

* * *

Di fronte all'ulteriore sviluppo, i Dodici riconobbero l'ora in cui anch'essi dovevano incamminarsi verso il mondo intero, per annunciarli il Vangelo. Pietro che, secondo l'ordine di Dio, per primo aveva aperto la porta ai pagani lascia ora la presidenza della Chiesa cristiano-giudaica a Giacomo il minore, per dedicarsi alla sua vera missione: al ministero per l'unità dell'unica Chiesa di Dio formata da giudei e pagani. Il desiderio di san Paolo di andare a Roma sottolinea — come abbiamo visto — tra le caratteristiche della Chiesa soprattutto la parola « catholica ». Il cammino di san Pietro verso Roma, come rappresentante dei popoli del mondo, sta soprattutto sotto la parola « una »: il suo compito è di creare l'unità della catholica, della Chiesa formata da giudei e pagani, della Chiesa di tutti i popoli. Ed è questa la missione permanente di Pietro: far sì che la Chiesa non si identifichi mai con una sola nazione, con una sola cultura o con un solo Stato. Che sia sempre la Chiesa di tutti. Che riunisca l'umanità al di là di ogni frontiera e, in mezzo alle divisioni di questo mondo, renda presente la pace di Dio, la forza ricon-

ciliatrice del suo amore. Grazie alla tecnica dappertutto uguale, grazie alla rete mondiale di informazioni, come anche grazie al collegamento di interessi comuni, esistono oggi nel mondo modi nuovi di unità, che però fanno esplodere anche nuovi contrasti e danno nuovo impeto a quelli vecchi. In mezzo a questa unità esterna, basata sulle cose materiali, abbiamo tanto più bisogno dell'unità interiore, che proviene dalla pace di Dio — unità di tutti coloro che mediante Gesù Cristo sono diventati fratelli e sorelle. È questa la missione permanente di Pietro e anche il compito particolare affidato alla Chiesa di Roma.

* * *

Cari Confratelli nell'Episcopato! Vorrei ora rivolgermi a voi che siete venuti a Roma per ricevere il pallio come simbolo della vostra dignità e della vostra responsabilità di Arcivescovi nella Chiesa di Gesù Cristo. Il pallio è stato tessuto con la lana di pecore, che il Vescovo di Roma benedice ogni anno, affinché diventino un simbolo per il gregge di Cristo, che voi presiedete. Quando prendiamo il pallio sulle spalle, quel gesto ci ricorda il Pastore che prende sulle spalle la pecorella smarrita, che da sola non trova più la via verso casa, e la riporta all'ovile. I Padri della Chiesa hanno visto in questa pecorella l'immagine di tutta l'umanità, dell'intera natura umana, che si è persa e non trova più la via verso casa. Il Pastore che la riporta a casa può essere soltanto il Logos, la Parola eterna di Dio stesso. Nell'incarnazione Egli ha preso tutti noi — la pecorella «uomo» — sulle sue spalle. Egli, la Parola eterna, il vero Pastore dell'umanità, ci porta; nella sua umanità porta ciascuno di noi sulle sue spalle. Sulla via della Croce ci ha portato a casa, ci porta a casa. Ma Egli vuole avere anche degli uomini che «portino» insieme con Lui. Essere Pastore nella Chiesa di Cristo significa partecipare a questo compito, del quale il pallio fa memoria. Quando lo indossiamo, Egli ci chiede: «Porti, insieme con me, anche tu coloro che mi appartengono? Li porti verso di me, verso Gesù Cristo?» E allora

ci viene in mente il racconto dell'invio di Pietro da parte del Risorto. Il Cristo risorto collega l'ordine: «Pasci le mie pecorelle» inescindibilmente con la domanda: «Mi ami, mi ami tu più di costoro?». Ogni volta che indossiamo il pallio del Pastore del gregge di Cristo dovremmo sentire questa domanda: «Mi ami tu?» e dovremmo lasciarci interrogare circa il di più d'amore che Egli si aspetta dal Pastore.

*Dall'omelia del Santo Padre BENEDETTO XVI
nella Solennità dei Santi Pietro e Paolo 2008*

ARCIVESCOVI METROPOLITI
CHE RICEVONO IL PALLIO

1. Mons. Ghaleb Moussa Abdalla BADER
Arcivescovo di Alger (Algeria)
2. Mons. Domingo DÍAZ MARTÍNEZ
Arcivescovo di Tulancingo (Messico)
3. Pierre-André FOURNIER
Arcivescovo di Rimouski (Canada)
4. Sérgio DA ROCHA
Arcivescovo di Teresina (Brasile)
5. Giuseppe BETORI
Arcivescovo di Firenze (Italia)
6. Salvatore PAPPALARDO
Arcivescovo di Siracusa (Italia)
7. Mieczysław MOKRZYCKI
Arcivescovo di Lviv dei Latini (Ucraina)
8. Maurício GROTTO DE CAMARGO
Arcivescovo di Botucatu (Brasile)
9. Joseph AKÉ YAPO
Arcivescovo di Gagnoa (Costa d'Avorio)
10. Paul MANDALE KHUMALO, C.M.M.
Arcivescovo di Pretoria (Sud Africa)
11. Marcel UTEMBI TAPA
Arcivescovo di Kisangani (Repubblica Democratica del Congo)
12. Manuel Felipe DÍAZ SÁNCHEZ
Arcivescovo di Calabozo (Venezuela)

13. José Luis ESCOBAR ALAS
Arcivescovo di San Salvador (El Salvador)
14. J. Michael MILLER, C.S.B.
Arcivescovo di Vancouver (Canada)
15. Allen Henry VIGNERON
Arcivescovo di Detroit (Stati Uniti America)
16. Carlos OSORO SIERRA
Arcivescovo di Valencia (Spagna)
17. Gil Antônio MOREIRA
Arcivescovo di Juiz de Fora (Brasile)
18. Victor SÁNCHEZ ESPINOSA
Arcivescovo di Puebla de los Angeles (Messico)
19. Carlos AGUIAR RETES
Arcivescovo di Tlalnepantla (Messico)
20. Anicetus Bongsu Antonius SINAGA, O.F.M. Cap.
Arcivescovo di Medan (Indonesia)
21. Philip NAAMEH
Arcivescovo di Tamale (Ghana)
22. Ismael RUEDA SIERRA
Arcivescovo di Bucaramanga (Colombia)
23. Andrzej DZIĘGA,
Arcivescovo di Szczecin-Kamien (Polonia)
24. Timothy Michael DOLAN
Arcivescovo di New York (Stati Uniti d'America)
25. Orani João TEMPESTA, O. CIST.
Arcivescovo di São Sebastião do Rio de Janeiro (Brasile)

26. Vincent Gerard NICHOLS
Arcivescovo di Westminster (Gran Bretagna)
27. Domenico Umberto D'AMBROSIO
Arcivescovo di Lecce (Italia)
28. Braulio RODRÍGUEZ PLAZA
Arcivescovo di Toledo (Spagna)
29. Robert James CARLSON
Arcivescovo di Saint Louis (Stati Uniti d'America)
30. Philippe OUÉDRAOGO
Arcivescovo di Ouagadougou (Burkina Faso)
31. Francis Xavier KRIENGSAK KOVITHAVANIJ
Arcivescovo di Bangkok (Thailandia)
32. George Joseph LUCAS
Arcivescovo di Omaha (Stati Uniti d'America)
33. Gregory Michael AYMOND
Arcivescovo di New Orleans (Stati Uniti d'America)
34. Albert Malcom RANJIT PATABENDIGE DON
Arcivescovo di Colombo (Sri Lanka)





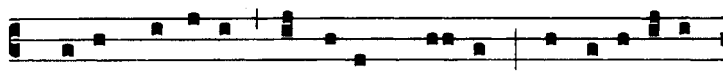
SAN PIETRO PRESENTATO A CRISTO DA SANT'ANDREA
ANTONIO CAVALLUCCI (1752-1795)
CAPPELLA DEI BENEFICIATI
SAGRESTIA DELLA BASILICA VATICANA

RITI DI INTRODUZIONE

Mentre il Santo Padre e i Concelebranti si avviano all'Altare, si esegue il

Canto d'ingresso

La schola:



R. Mi- sit Do-mi-nus Ange-lum su- um, et li-be-ra-vit



me de manu He- ro- dis, al- le- lu- ia.

Il Signore ha inviato il suo Angelo, e mi ha liberato dalla mano di Erode, alleluia.

L'assemblea ripete: Misit Dominus Angelum suum, et liberavit me de manu Herodis, alleluia.

SALMO 18

- | | |
|---|---|
| 1. Cæli enarrant gloriam Dei * et opera manuum eius annuntiat firmamentum. R. | 1. I cieli narrano la gloria di Dio, e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento. |
| 2. Dies diei eructat verbum, * et nox nocti indicat scientiam. R. | 2. Il giorno al giorno ne affida il messaggio e la notte alla notte ne trasmette notizia. |
| 3. Non sunt loquelæ neque sermones, * quorum non intelligentur voces. R. | 3. Non è linguaggio e non sono parole, di cui non si oda il suono. |
| 4. In omnem terram exivit sonus eorum, * et in fines orbis terræ verba eorum. R. | 4. Per tutta la terra si diffonde la loro voce e ai confini del mondo la loro parola. |

Il Santo Padre:

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti.

R. Amen.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

... saluta l'assemblea:

Pax vobis.

R. Et cum spiritu tuo.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

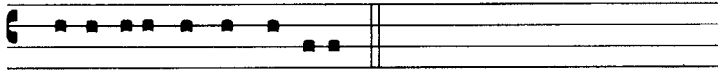
... introduce la celebrazione e l'atto penitenziale:

Fratelli e sorelle carissimi,
in questo giorno
celebriamo la solennità dei santi Apostoli Pietro e Paolo,
fondatori della Chiesa di Roma
e membri insigni del collegio apostolico.

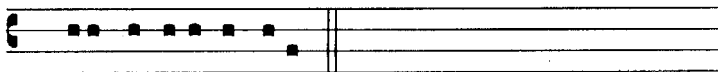
Nella figura di san Pietro
riconosciamo il capo del collegio dei Dodici
e la roccia su cui Cristo ha voluto fondare la Chiesa universale;
nella figura di san Paolo,
cui abbiamo dedicato uno speciale Anno Paolino,
risalta la figura dell'evangelizzatore,
che porta la Parola di Dio sino ai confini della terra.

Grati al Signore per i tanti doni
che egli ha fatto alla sua Chiesa
nelle persone e nelle opere di questi eminenti Apostoli,
disponiamoci alla celebrazione dei sacri misteri,
riconoscendo i nostri peccati.

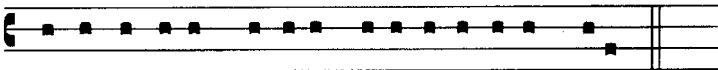
Dopo una breve pausa di silenzio, il Santo Padre dice:



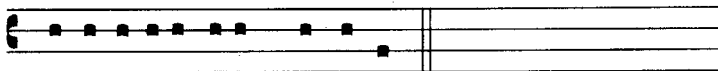
Mi-se-rere nostri, Domine.
Pietà di noi, Signore.



R. Quia peccavimus tibi.
R. Contro di te abbiamo peccato.



Ostende nobis, Domine, mi-se-ri-cordi-am tu-am.
Mostraci, Signore, la tua misericordia.



R. Et sa-lu-tare tu-um da no-bis.
R. E donaci la tua salvezza.

Il Santo Padre:

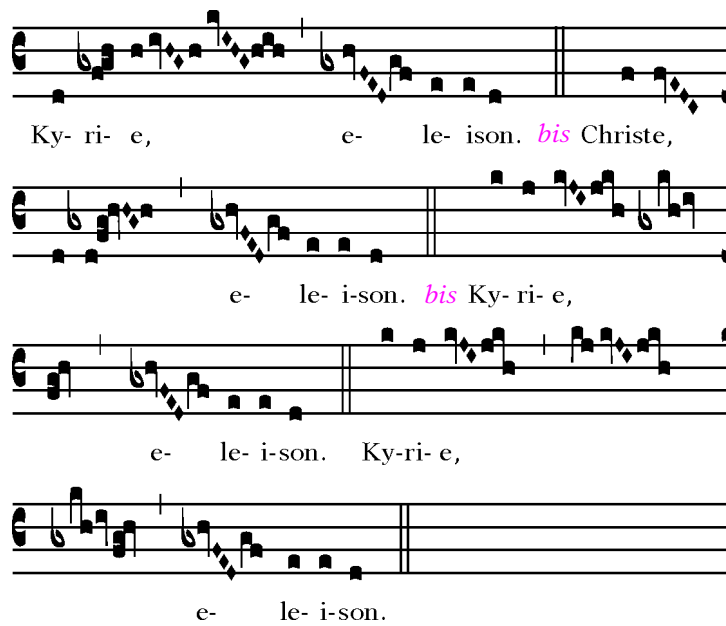
Misereatur nostri omnipotens
Deus et, dimissis peccatis no-
stris, perducatur nos ad vitam
aeternam.

R. Amen.

Dio onnipotente abbia miseri-
cordia di noi, perdoni i nostri
peccati e ci conduca alla vita
eterna.

R. Amen.

Kyrie
(De Angelis)



Ky-ri- e, e- le- ison. *bis* Christe,
e- le- ison. *bis* Ky-ri- e,
e- le- ison. Ky-ri- e,
e- le- ison.

Gloria
(De Angelis)

Il Santo Padre intona il Gloria in excelsis: la schola e l'assemblea lo cantano acclamando a Dio e a Cristo Signore.



Glo-ri- a in excel-sis De- o.

La schola:

Et in terra pax hominibus bonæ voluntatis.

L'assemblea:



Lauda- mus te. Bene-di-ci-mus te. Ado-ra- mus te.



Glo-ri- fi- camus te.

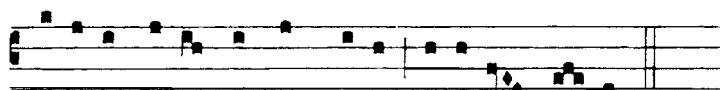
La schola:

Gratias agimus tibi propter magnam gloriam tuam,
Domine Deus, Rex cælestis, Deus Pater omnipotens.

L'assemblea:



Domine Fi- li u-ni-ge-ni- te, Iesu Christe.



Domine De- us, Agnus De- i, Fi- li- us Pa- tris.





L'APPARIZIONE DELL'ANGELO A SAN PIETRO IN CARCERE
ANTONIO CAVALLUCCI (1752-1795)
CAPPELLA DEI CANONICI
SAGRESTIA DELLA BASILICA VATICANA

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ora so veramente
che il Signore mi ha strappato dalla mano di Erode

Lectura de los Hechos de los Apóstoles. Dagli Atti degli Apostoli. 12, 1-11

En aquellos días, el rey Herodes se puso a perseguir a algunos miembros de la Iglesia. Hizo pasar a cuchillo a Santiago, hermano de Juan. Al ver que esto agradaba a los judíos, decidió detener a Pedro. Era la semana de Pascua. Mandó prenderlo y meterlo en la cárcel, encargando de su custodia a cuatro piquetes de cuatro soldados cada uno; tenía intención de presentarlo al pueblo pasadas las fiestas de Pascua.

Mientras Pedro estaba en la cárcel bien custodiado, la Iglesia oraba insistentemente a Dios por él. La noche antes de que lo sacara Herodes, estaba Pedro durmiendo entre dos soldados, atado con cadenas. Los centinelas hacían guardia a la puerta de la cárcel.

In quel tempo, il re Erode cominciò a perseguitare alcuni membri della Chiesa. Fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni. Vedendo che ciò era gradito ai Giudei, fece arrestare anche Pietro. Erano quelli i giorni degli Àzzimi. Lo fece catturare e lo gettò in carcere, consegnandolo in custodia a quattro picchetti di quattro soldati ciascuno, col proposito di farlo comparire davanti al popolo dopo la Pasqua.

Mentre Pietro dunque era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per per lui. In quella notte, quando Erode stava per farlo comparire davanti al popolo, Pietro, piantonato da due soldati e legato con due catene, stava dormendo, mentre davanti alle porte le sentinelle custodivano il carcere.

De repente, se presentó el ángel del Señor, y se iluminó la celda. Tocó a Pedro en el hombro, lo despertó y le dijo: «Date prisa, levántate». Las cadenas se le cayeron de las manos, y el ángel añadió: «Ponte el cinturón y las sandalias». Obedeció, y el ángel le dijo: «Échate el manto y sígueme». Pedro salió detrás, creyendo que lo que hacía el ángel era una visión y no realidad.

Atravesaron la primera y la segunda guardia, llegaron al portón de hierro que daba a la calle, y se abrió solo. Salieron, y al final de la calle se marchó el ángel.

Pedro recapitó y dijo: «Pues era verdad; el Señor ha enviado a su ángel para librarme de las manos de Herodes y de la expectación de los judíos».

Ed ecco, gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse: «Àlzati, in fretta!». E le catene gli caddero dalle mani. L'angelo gli disse: «Mettiti la cintura e légati i sandali». E così fece. L'angelo disse: «Mettilo il manto e seguimi!». Pietro uscì e prese a seguirlo, ma non si rendeva conto che era realtà ciò che stava succedendo per opera dell'angelo: credeva invece di avere una visione.

Essi oltrepassarono il primo posto di guardia e il secondo e arrivarono alla porta di ferro che conduce in città; la porta si aprì da sé davanti a loro. Uscirono, percorsero una strada e a un tratto l'angelo si allontanò da lui.

Pietro allora, rientrato in sé, disse: «Ora so veramente che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha strappato dalla mano di Erode e da tutto ciò che il popolo dei Giudei si attendeva».



Verbum Domini. **R.** De- o gra- ti- as.

Parola di Dio. **R.** Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:

dal Salmo 33

Il Si - gno - re mi ha li - be - ra - to da
o - gni pa - u - ra.

L'assemblea ripete: Il Signore mi ha liberato da ogni paura.

1. Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano. **R.**
2. Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **R.**
3. Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **R.**
4. L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **R.**

Seconda lettura

Ora mi resta soltanto la corona di giustizia

A reading from the second letter of St Paul to Timothy.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo.

4, 6-8. 17-18

As for me, my life is already being poured away as a libation, and the time has come for me to be gone. I have fought the good fight to the end; I have run the race to the finish; I have kept the faith.

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede.

All there is to come now is the crown of righteousness reserved for me, which the Lord, the righteous judge, will give to me on that Day; and not only to me but to all those who have longed for his Appearing.

Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

But the Lord stood by me and gave me power, so that through me the whole message might be proclaimed for all the pagans to hear; and so I was rescued from the lion's mouth.

Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone.

The Lord will rescue me from all evil attempts on me, and

Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei

bring me safely to his heavenly cieli, nel suo regno; a lui la gloria
kingdom. To him be glory for nei secoli dei secoli. Amen.
ever and ever. Amen.



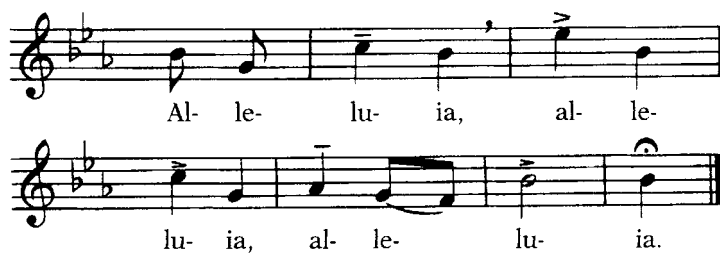
Verbum Domi- ni. **R.** De- o gra- ti- as.

Parola di Dio. **R.** Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo

Mentre il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.

La schola:



L'assemblea ripete: Alleluia.

La schola:

Mt 16, 18-19

Tu es Petrus, et super hanc pe-
tram ædificabo Ecclesiam meam;
et portæ inferi non prævalebunt
adversus eam. Tibi dabo claves
regni cælorum.

Tu sei Pietro e su questa pietra
edificherò la mia Chiesa e le
potenze degli inferi non prevar-
ranno su di essa. A te darò le
chiavi del regno dei cieli.

La schola e l'assemblea: Alleluia.

Vangelo

Tu sei Pietro, a te darò le chiavi del regno dei cieli

℣. Dominus vobiscum.

℞. Et cum spiritu tuo.

✠ Lectio sancti Evangelii secundum Matthæum.

℞. Gloria tibi, Domine.

In illo tempore, venit Iesus in partes Cæsareæ Philippi et interrogabat discipulos suos dicens: «Quem dicunt homines esse Filium hominis?». At illi dixerunt: «Alii Ioannem Baptistam, alii autem Eliam, alii vero Ieremiam, aut unum ex prophetis».

Dicit illis: «Vos autem quem me esse dicitis?». Respondens Simon Petrus dixit: «Tu es Christus, Filius Dei vivi».

Respondens autem Iesus dixit ei: «Beatus es, Simon Bariona, quia caro et sanguis non revelavit tibi, sed Pater meus, qui in cælis est. Et ego dico tibi: Tu es Petrus, et super hanc petram ædificabo Ecclesiam meam; et portæ inferi non prævalebunt adversus eam. Tibi dabo claves

℣. Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo. **16, 13-19**

℞. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarea di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le

regni cælorum; et quodcumque ligaveris super terram, erit ligatum in cælis, et quodcumque solveris super terram, erit solutum in cælis».	chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».
--	--



Verbum Domini. **R.** Laus tibi, Christe.

Parola del Signore. **R.** Lode a te, o Cristo.

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli in segno di venerazione e benedice con esso l'assemblea, mentre la schola canta:

Te decet laus, te decet hymnus. Tibi gloria Deo Patri et Filio, cum Sancto Spiritu, in sæcula sæculorum. Amen.	A te la nostra lode, a te il nostro canto. A te la gloria, Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo, nei secoli dei secoli. Amen.
--	--

Omelia

Il Santo Padre tiene l'omelia.

Segue una pausa di silenzio per la riflessione personale.



CONSEGNA DELLE CHIAVI DI CRISTO A SAN PIETRO
GIROLAMO MUZIANO (1532-1592)
CAPPELLA DEI BENEFICIATI
SAGRESTIA DELLA BASILICA VATICANA

BENEDIZIONE
ED IMPOSIZIONE DEI PALLI

I Diaconi portano davanti al Santo Padre i Palli presi dalla Confessione di San Pietro.

Presentazione dei Metropoliti

Il Cardinale Proto-diacono presenta al Santo Padre i Metropoliti che ricevono il Pallio e lo postula a nome degli assenti.

Beatissime Pater, Reverendissimi Patres Archiepiscopi hic stantes: **N.N.**, Sanctitati Vestrae et Apostolicae Sedi fide et devotione addictissimi, humiliter postulant ut Pallium de Confessione beati Petri sumptum, significans quidem potestatem qua, in communione cum Ecclesia Romana, Metropolita in propria provincia iure instruitur, a Sanctitate Vestra sibi metipsis tradatur.

Beatissimo Padre, i Reverendissimi Padri Arcivescovi qui presenti: **N.N.**, con ossequio fedele e obbediente verso la Santità Vostra e la Sede Apostolica, chiedono umilmente che Vostra Santità conceda loro il Pallio, preso dalla Confessione del beato Pietro, quale segno dell'autorità di cui il Metropolita, in comunione con la Chiesa Romana, viene legittimamente investito nella propria circoscrizione.

Formula di giuramento

I Metropoliti:

Ego ...

Archiepiscopus . . .

beato Petro apostolo, Sanctæ, Apostolicæ, Romanæ Ecclesiæ, ac tibi, Summo Pontifici, tuisque legitimis Successoribus semper fidelis ero et obœdiens. Ita me Deus omnipotens adiuvet.

Io ...

Arcivescovo di ...

sarò sempre fedele e obbediente al beato Pietro apostolo, alla Santa, Apostolica Chiesa di Roma, a te, Sommo Pontefice, e ai tuoi legittimi Successori. Così mi aiuti Dio onnipotente.

Benedizione dei Palli

Il Santo Padre:

Deus, Pastor æterne animarum, qui eas ovium nomine designatas per Iesum Christum Filium tuum, beato Petro apostolo, eiusque Successoribus, boni Pastoris typo regendas commisisti, per ministerium nostrum effunde benedictionis tuæ gratiam super hæc Pallia quibus symbolis pastoralis curæ documenta significare voluisti.

Humilitatis nostræ preces benignus excipe, atque Apostolorum meritis et suffragiis conce-

O Dio, Pastore eterno delle anime, da te chiamate, per mezzo del tuo Figlio Gesù Cristo, con l'appellativo di pecore del gregge, e il cui governo hai voluto affidare, sotto l'immagine del buon Pastore, al beato Pietro apostolo e ai suoi Successori, effondi, per il nostro ministero, la grazia della tua benedizione sopra questi Palli, scelti a simboleggiare la realtà della cura pastorale.

Accogli benigno le preghiere che umilmente ti rivolgiamo e concedi, per i meriti e l'inter-

de, ut quicumque ea, te largiente, gestaverit, intellegat se ovium tuarum Pastorem, atque in opere exhibeat, quod signatur in nomine.

Tollat iniectum collo suo evangelicum iugum, sitque ei ita leve ac suave, ut in via mandatorum tuorum exemplo et observatione præcurrans, in loco pascuæ tuæ perpetuo collocari mereatur.

Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

cessione degli Apostoli, a coloro che, per tuo dono, indosseranno questi Palli, di riconoscersi come Pastori del tuo gregge e di tradurre nella vita la realtà significata nel nome.

Prendano su di sé il giogo evangelico imposto sulle loro spalle, e sia per loro così lieve e soave da poter precedere gli altri nella via dei tuoi comandamenti con l'esempio di una perseverante fedeltà, fino a meritare di essere introdotti nei pascoli eterni del tuo regno.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Imposizione del Pallio

Il Santo Padre:

Ad omnipotentis Dei gloriam atque ad laudem beatæ Mariæ semper Virginis et beatorum apostolorum Petri et Pauli, ad decorem Sedium vobis commissarum, in signum potestatis metropolitanae, tradimus vobis Pallium de Confessione beati Petri sumptum, ut eo utamini intra fines provinciae ecclesiasticæ vestrae.

A gloria di Dio onnipotente e a lode della beata sempre Vergine Maria e dei beati apostoli Pietro e Paolo, a decoro delle Sedi a voi affidate, in segno della potestà di Metropolita, vi consegniamo il Pallio preso dalla Confessione del beato Pietro, perché ne usiate entro i confini della vostra provincia ecclesiastica.

Sit vobis hoc Pallium symbolum unitatis et cum Apostolica Sede communionis tessera; sit vinculum caritatis et fortitudinis incitamentum, ut die adventus et revelationis magni Dei pastorumque principis Iesu Christi, cum ovibus vobis creditis stola potiamini immortalitatis et gloriæ.

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti.

R. Amen.

Questo Pallio sia per voi simbolo di unità e segno di comunione con la Sede Apostolica; sia vincolo di carità e stimolo di forza, affinché nel giorno della venuta e della rivelazione del grande Dio e del principe dei pastori Gesù Cristo, possiate ottenere, con il gregge a voi affidato, la veste dell'immortalità e della gloria.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Quindi impone il Pallio sulle spalle del Metropolita e scambia con lui un segno di pace:

Pax tibi.

R. Et cum spiritu tuo.

La pace sia con te.

R. E con il tuo spirito.

Nel frattempo la schola canta:

EUNTES IN MUNDUM

Euntes in mundum universum, alleluia, prædicate Evangelium omni creaturæ, alleluia.

Andate in tutto il mondo, alleluia, insegnate il Vangelo a tutte le genti, alleluia.

L'Arcivescovo Segretario della Congregazione per i Vescovi riceve dal Santo Padre il Pallio destinato ad altri Metropoliti.


Credo
(III)

Il Santo Padre intona il Credo: la schola e l'assemblea lo cantano a cori alterni, affermando la propria fede.



Credo in unum De-um, Patrem omni-po-tentem, fac-
to-rem cæ-li et terræ, vi-si-bi-li-um omni-um, et
invi-si-bi-li-um. Et in unum Dominum Ie-sum
Christum, Fi-li-um De-i uni-ge-ni-tum. Et ex Patre
na-tum ante omni-a sæ-cu-la. De-um de De-o,
lumen de lumi-ne. De-um ve-rum de De-o ve-ro.


Ge-ni-tum, non fac-tum, consubstanti-a-lem Patri:
per quem omni-a facta sunt. Qui prop-ter nos ho-
mines et prop-ter nostram sa-lu-tem descendit de
cæ-lis. Et incarna-tus est de Spi-ri-tu Sancto ex
Ma-ri-a Virgine, et homo factus est. Cru-ci-fi-xus
e-ti-am pro nobis sub Ponti-o Pi-la-to; passus et
sepul-tus est. Et resurre-xit terti-a di-e, secun-




dum Scriptu-ras. Et ascendit in cæ- lum, sedet ad



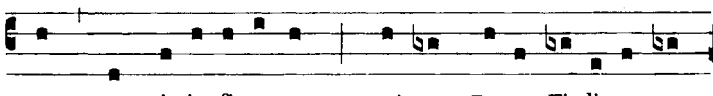
dexte-ram Pa- tris. Et i-te-rum ven-turus est cum



glo-ri- a, iudi-ca-re vi-vos et mor-tu- os, cu-ius regni




non e-rit fi-nis. Et in Spi- ri- tum Sanctum, Domi-



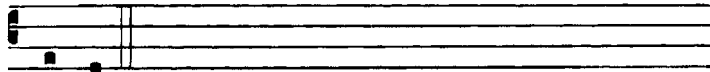
num et vi-vi- fi-cantem: qui ex Patre Fi- li- oque



pro- ce-dit. Qui cum Patre et Fi- li- o simul ado-



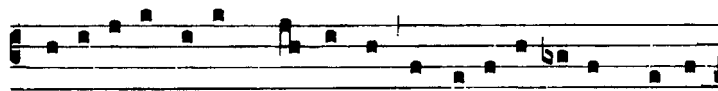
ra-tur et conglo-ri- fi-ca-tur: qui locu-tus est per pro-



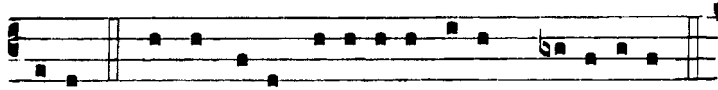
phe- tas.

La schola:

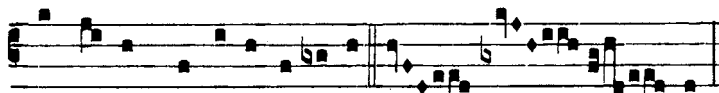
Et unam, sanctam, catholicam et apostolicam Ecclesiam.



Confi-te- or unum ba-ptisma in remissi- onem pecca-



to-rum. Et exspecto resurrecti- onem mortu- orum.



Et vi- tam ventu-ri sæ-cu- li. A- men.

Preghiera dei fedeli

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle carissimi,
eleviamo ora le nostre voci e i nostri cuori
verso il trono del Dio altissimo
e verso il Sole di giustizia, Cristo Gesù,
che siede alla destra del Padre,
e presentiamo le nostre suppliche
sotto l'azione dello Spirito Santo,
che viene in aiuto alla nostra debolezza
e ci insegna a pregare in modo conveniente.

Il cantore:



Domi num o-re- mus.



R. Ad-ve- ni- at regnum tu- um.

Portoghese

1. Pela Igreja, que Cristo quis edificar sobre a rocha da confissão de fé de São Pedro. Para que permaneça sempre fiel ao depósito da Palavra de Deus que nos foi transmitido pelos Após-

1. Per la Chiesa, che Cristo ha voluto edificare sulla roccia della confessione di fede di san Pietro. Perché essa sia sempre fedele al deposito della Parola di Dio tramandatoci dagli Apostoli e ri-

tolos e reconheça no amor pela verdade a prioridade da sua acção apostólica e missionária.

conosca nell'amore per la verità la priorità della propria azione apostolica e missionaria.

Il cantore: Dominum oremus.

R. Adveniat regnum tuum.

Tailandese

2. เพื่อองค์สมเด็จพระสันตะปาปา เบเนดิกต์ที่ 16 ผู้เป็นที่รักยิ่ง ผู้สืบตำแหน่งท่านอัครสาวกเปโตร ณ กรุงโรม จงได้รับพลังความสว่าง จากองค์พระจิตเจ้า เพื่อดำเนินตามพระคริสต์บนหนทางแห่งความจริง และความรัก ในการนำทางมนุษยชาติ ผูกชุมพาของพระเป็นเจ้า ไปยังทุ่งหญ้าแห่งชีวิตนิรันดร์

2. Per il Santo Padre Benedetto XVI, successore dell'Apostolo san Pietro sulla cattedra romana. Perché il nostro amato Pontefice, illuminato dallo Spirito Santo, continui a seguire Cristo sulla via della verità e dell'amore e guidi tutti noi, pecorelle del gregge del Signore, ai pascoli della vita eterna.

Il cantore: Dominum oremus.

R. Adveniat regnum tuum.

Polacco

3. Za wszystkich wierzących w Chrystusa. Niech zakończenie Roku św. Pawła złączy się z obfitym wylaniem łask, wypraszanych dla nas przez potężne

3. Per tutti coloro che credono in Cristo. Perché la conclusione dell'Anno Paolino coincida con un'abbondante effusione di grazia, ottenutaci dalla potente in-

wstawiennictwo Apostoła Narodów, tak aby jak najszybciej dokonano się widoczne zjednoczenie wszystkich chrześcijan.

Il cantore: Dominum oremus.

R. Adveniat regnum tuum.

Swahili

4. Kwa Wahashamu Maaskofu Wakuu, ambao leo wanavishwa palio takatifu, alama maalumu ya mashikamano na uaminifu wao kwa Khalifa wa Mtakatifu Petro, unaoneshwa daima kwa moyo na fikra za kweli katika utendji wao unaolenga daima katika kuliendeleza na kulidumisha Kanisa takatifu katoliki la Mitume.

Il cantore: Dominum oremus.

R. Adveniat regnum tuum.

Francese

5. Pour les fidèles du Diocèse de Rome et pour tous les pèlerins qui se rendent ces jours-ci sur les tombes des saints Apôtres Pierre et Paul. Afin que le Seigneur les comble des grâces et des bé-

tercessione dell'Apostolo delle genti, così che si possa presto ricomporre la visibile unità di tutti i cristiani.

4. Per gli Arcivescovi Metropoliti che oggi ricevono il pallio. Perché questo segno di speciale attaccamento e fedeltà alla Sede Apostolica possa sempre richiamare al loro cuore la necessità di operare in tutto in perfetta comunione di intenzione e di azione con il Successore di Pietro e contribuiscano così a edificare, nelle proprie regioni, l'unica Chiesa santa cattolica ed apostolica.

5. Per i fedeli della Diocesi di Roma e per tutti i pellegrini che in questi giorni visitano i venerati sepolcri degli apostoli Pietro e Paolo. Perché il Signore li colmi delle grazie e benedizioni

nédiction dont ils ont besoin, les loro necessarie, confermandoli
affermissant dans le témoignage nella testimonianza di un'integ-
d'une vie de perfection intègre. gra condotta di vita.

Il cantore: Dominum oremus.

R. Adveniat regnum tuum.

Il Santo Padre:

O Dio, ricco di misericordia,
ti supplichiamo di ricevere le nostre preghiere
e di esaudirle per intercessione della Beata Vergine Maria,
Regina degli Apostoli,
e dei santi apostoli Pietro e Paolo,
di cui oggi celebriamo solennemente la memoria.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.





SAN BARNABA PRESENTA SAN PAOLO A SAN PIETRO E SAN GIACOMO MINORE
ANTONIO CAVALLUCCI (1752-1795)
CAPPELLA DEI CANONICI
SAGRESTIA DELLA BASILICA VATICANA

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre vengono portate al Santo Padre le offerte per il sacrificio si esegue il

Canto di offertorio

DECORA LUX ÆTERNITATIS

La schola:

1. Decora lux æternitatis auream
Diem beatis irrigavit ignibus,
Apostolorum quæ coronat Principes,
Reisque in astra liberam pandit viam.

L'assemblea:

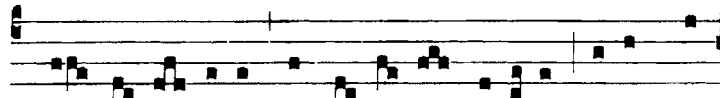


2. Mun- di Ma- gister, atque cæ- li Ia-ni- tor, Romæ
pa- rentes, ar- bi- tri- que genti- um, Per ensis il-
le, hic per crucis victor necem, Vi- tæ se- na- tum laure-
a- ti pos- sident.

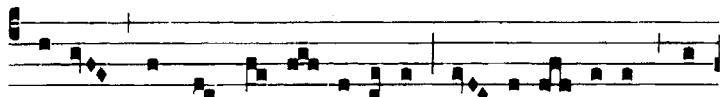
La schola:

3. O Roma felix, quæ duorum Principum
Es consecrata glorioso sanguine:
Horum cruore purpurata ceteras
Excellis orbis una pulchritudines.

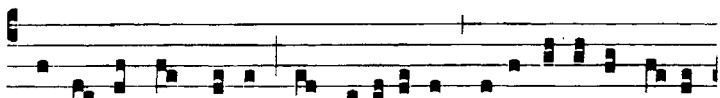
L'assemblea:



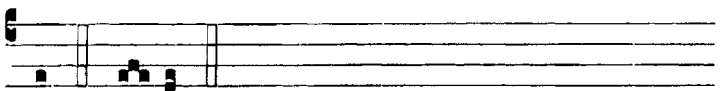
4. Sit Tri- ni- ta- ti sempi- terna glo- ri- a, Ho- nor, po-



testas, atque iu- bi- la- ti- o, In u- ni- ta- te quæ



gu- ber- nat om- ni- a, Per uni- versa æ- terni- ta- tis sæ- cu-



la. A- men.

Il Santo Padre:

Orate, fratres: ut meum ac ve-
strum sacrificium acceptabile
fiat apud Deum Patrem omni-
potentem.

R. Suscipiat Dominus sacrifi-
cium de manibus tuis ad lau-
dem et gloriam nominis sui, ad
utilitatem quoque nostram to-
tiusque Ecclesiæ suæ sanctæ.

Pregate fratelli, perché il mio e
vostro sacrificio sia gradito a
Dio, Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue
mani questo sacrificio a lode e
gloria del suo nome, per il bene
nostro e di tutta la sua santa
Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Santo Padre:

Hostiam, Domine, quam nominum tuo exhibemus sacrandam, apostolica prosequatur oratio, nosque tibi reddat in sacrificio celebrando devotos.

Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

O Signore, la preghiera dei santi Apostoli accompagni l'offerta che presentiamo al tuo altare e ci unisca intimamente a te nella celebrazione di questo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA I

Il Santo Padre invita l'assemblea a innalzare il cuore verso il Signore nell'orazione e nell'azione di grazie, e l'associa a sé nella solenne preghiera che, a nome di tutti, rivolge al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo.

Prefazio

La duplice missione di Pietro e di Paolo nella Chiesa

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

Sursum corda.

R. Habemus ad Dominum.

Gratias agamus Domino Deo nostro.

R. Dignum et iustum est.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

Vere dignum et iustum est, æquum et salutare, nos tibi semper et ubique gratias agere: Domine, sancte Pater, omnipotens æterne Deus.

Quia nos beati apostoli Petrus et Paulus tua dispositione lætificant: hic princeps fidei confitentæ, ille intellegendæ clarus assertor; hic reliquiis Israel instituens Ecclesiam primitivam, ille magister et doctor gentium vocandarum.

Sic diverso consilio unam Christi familiam congregantes, par mundo venerabile, una corona sociavit.

Et ideo cum Sanctis et Angelis universis te collaudamus, sine fine dicentes:

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.


Tu hai voluto unire in gioiosa fraternità i due santi apostoli: Pietro, che per primo confessò la fede nel Cristo, Paolo, che illuminò le profondità del mistero; il pescatore di Galilea, che costituì la prima comunità con i giusti di Israele, il maestro e dottore, che annunciò la salvezza a tutte le genti.

Così, con diversi doni, hanno edificato l'unica Chiesa, e associati nella venerazione del popolo cristiano condividono la stessa corona di gloria.

E noi, insieme agli Angeli e ai Santi, cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

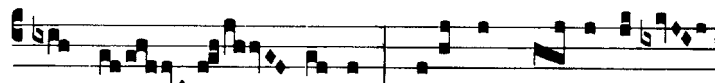
Sanctus
(De Angelis)

La schola: L'assemblea:




Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Do- minus De-

La schola:



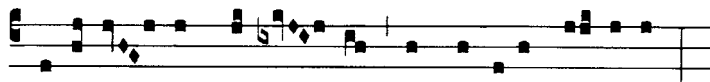
us Sa- ba- oth. Pleni sunt cæ- li et ter-

L'assemblea:




ra glo- ri- a tu- a. Ho-sanna in excel- sis.

La schola:



Bene-dic- tus qui ve- nit in nomine Do-mi-ni.

L'assemblea:



Ho- san- na in excel- sis.

Preghiera per la Chiesa universale e i suoi pastori ...

Il Santo Padre:

Te igitur, clementissime Pater, per Iesum Christum, Filium tuum, Dominum nostrum, supplices rogamus ac petimus, uti accepta habeas et benedicas hæc dona, hæc munera, hæc sancta sacrificia illibata, in primis, quæ tibi offerimus pro Ecclesia tua sancta catholica: quam pacificare, custodire, adunare et regere digneris toto orbe terrarum: una cum me indigno famulo tuo quem Ecclesiæ tuæ præesse voluisti, et omnibus orthodoxis atque catholicæ et apostolicæ fidei cultoribus.

Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, di accettare questi doni, di benedire queste offerte, questo santo e immacolato sacrificio. Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica, perché tu le dia pace e la protegga, la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra, con me indegno tuo servo che hai posto a capo della tua Chiesa, e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica, trasmessa dagli Apostoli.

... e per l'assemblea.

Un Concelebrante:

Memento, Domine, famulorum famularumque tuarum **N.** et **N.** et omnium circumstantium, quorum tibi fides cognita est et nota devotio, pro quibus tibi offerimus: vel qui tibi offerunt hoc sacrificium laudis, pro se suisque omnibus: pro redemptione animarum sua-

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli **N.** e **N.** Ricordati di tutti i presenti, dei quali conosci la fede e la devozione: per loro ti offriamo e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode, e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero, per ottenere a sé e ai loro cari

rum, pro spe salutis et incolumitatis suæ: tibi que reddunt vota sua æterno Deo, vivo et vero.

redenzione, sicurezza di vita e salute.

Memoria dei Santi.

Un altro Concelebrante:

Communicantes, et memoriam venerantes, in primis gloriosæ semper Virginis Mariæ, Genetricis Dei et Domini nostri Iesu Christi: sed et beati Ioseph, eiusdem Virginis Sponsi, et beatorum Apostolorum ac Martyrum tuorum, Petri et Pauli, Andreæ, Iacobi, Ioannis, Thomæ, Iacobi, Philippi, Bartholomæi, Matthæi, Simonis et Thaddæi: Lini, Cleti, Clementis, Xysti, Cornelii, Cypriani, Laurentii, Chrysogoni, Ioannis et Pauli, Cosmæ et Damiani et omnium Sanctorum tuorum; quorum meritis precibusque concedas, ut in omnibus protectionis tuæ muniamur auxilio.

In comunione con tutta la Chiesa, ricordiamo e veneriamo anzitutto la gloriosa e sempre vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i santi apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano e tutti i santi; per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

Il Santo Padre:

Hanc igitur oblationem servitutis nostræ, sed et cunctæ familiæ tuæ, quæsumus, Domine, ut placatus accipias: diesque nostros

Accetta con benevolenza, o Signore, l'offerta che ti presentiamo noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia: disponi nella tua

in tua pace disponas, atque ab aeterna damnatione nos eripi et in electorum tuorum iubeas grege numerari.

pace i nostri giorni, salvaci dalla dannazione eterna, e accogliaci nel gregge degli eletti.

Invocazione a Dio perché consacri questi doni.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

Quam oblationem tu, Deus, in omnibus, quæsumus, benedic-tam, adscriptam, ratam, ratio-nabilem, acceptabilemque face-re digneris: ut nobis Corpus et Sanguis fiat dilectissimi Filii tui, Domini nostri Iesu Christi.

Santifica, o Dio, questa offerta con la potenza della tua benediziona, e degnati di accettarla a nostro favore, in sacrificio spirituale e perfetto, perché diventi per noi il Corpo e il Sangue del tuo amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

Racconto dell'istituzione.

Qui, pridie quam pateretur, accepit panem in sanctas ac venerabiles manus suas, et elevatis oculis in cælum ad te Deum Patrem suum omnipotentem, tibi gratias agens benedixit, fregit, deditque discipulis suis, dicens:

Accipite et manducate ex hoc omnes: hoc est enim Corpus meum, quod pro vobis tradetur.

La vigilia della sua passione, egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili, e alzando gli occhi al cielo a te Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.



li- be- ra- sti nos.

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Memoriale e offerta.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

Unde et memores, Domine, nos servi tui, sed et plebs tua sancta, eiusdem Christi, Filii tui, Domini nostri, tam beatæ passionis, necnon et ab inferis resurrectionis, sed et in cælos gloriosæ ascensionis: offerimus præclaræ maiestati tuæ de tuis donis ac datis hostiam puram, hostiam sanctam, hostiam immaculatam, Panem sanctum vitæ æternæ et Calicem salutis perpetuæ.

In questo sacrificio, o Padre, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo celebriamo il memoriale della beata passione, della risurrezione dai morti e della gloriosa ascensione al cielo del Cristo tuo Figlio e nostro Signore; e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato, la vittima pura, santa e immacolata, pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza.

Invocazione a Dio perché accetti questo sacrificio ...

Supra quæ propitio ac sereno vultu respicere digneris: et accepta habere, sicuti accepta habere dignatus es munera pueri tui iusti Abel, et sacrificium Patriarchæ nostri Abrahæ, et quod tibi obtulit summus sacerdos tuus Melchisedech, sanctum sacrificium, immaculatam hostiam.

Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno, come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto, il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.

... e ci doni la sua grazia.

Supplices te rogamus, omnipotens Deus: iube hæc perferri per manus sancti Angeli tui in sublime altare tuum, in conspectu divinæ maiestatis tuæ; ut, quotquot ex hac altaris participatione sacrosanctum Filii tui Corpus et Sanguinem sumpserimus, omni benedictione cælesti et gratia repleamur.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa' che questa offerta, per le mani del tuo Angelo santo, sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina, perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare, comunicando al santo mistero del Corpo e Sangue del tuo Figlio, scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

Preghiera di intercessione per i defunti ...

Un Concelebrante:

Memento etiam, Domine, famulorum famularumque tuarum **N.** et **N.**, qui nos præcesserunt cum signo fidei, et dormiunt in somno pacis.

Ipsis, Domine, et omnibus in Christo quiescentibus, locum refrigerii, lucis et pacis, ut indulgeas, deprecamur.

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace.

Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace.

... e per la nostra felicità eterna.

Un altro Concelebrante:

Nobis quoque peccatoribus famulis tuis, de multitudine miserationum tuarum speranti-

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori, ma fiduciosi nella tua infinita misericordia, concedi, o

bus, partem aliquam et societatem donare digneris cum tuis sanctis Apostolis et Martyribus: cum Ioanne, Stephano, Matthia, Barnaba, Ignatio, Alexandro, Marcellino, Petro, Felicitate, Perpetua, Agatha, Lucia, Agnete, Cæcilia, Anastasia et omnibus Sanctis tuis: intra quorum nos consortium, non æstimator meriti, sed veniæ, quæsumus, largitor admitte.

Signore, di aver parte nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri: Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro, Felicità, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia e tutti i santi: ammettici a godere della loro sorte beata non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.

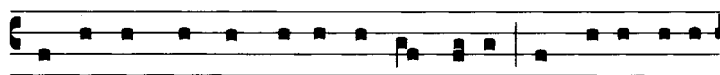
Il Santo Padre:

Per Christum Dominum nostrum. Per quem hæc omnia, Domine, semper bona creas, sanctificas, vivificas, benedicis, et præstas nobis.

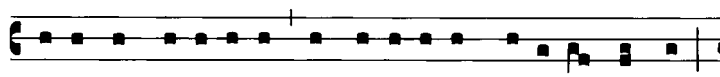
Per Cristo nostro Signore tu, o Dio, crei e santifichi sempre, fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

Lode alla Trinità.

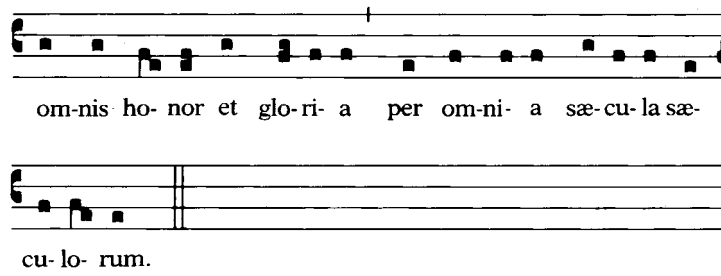
Il Santo Padre e i Concelebranti:



Per ip-sum, et cum ip-so, et in ipso, est ti-bi De- o

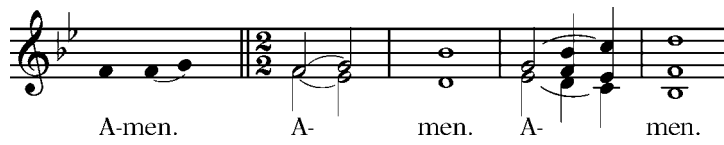


Pa-tri om-ni-po-tenti, in u-ni-ta-te Spi-ri-tus San-cti,



om-nis ho-nor et glo-ri-a per om-ni-a sæ-cu-la sæ-cu-lo-rum.

L'assemblea:



A-men. A-men. A-men.



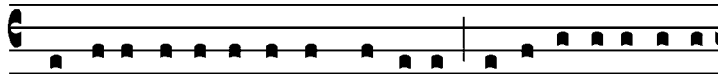


DOMINE QUO VADIS
ANTONIO CAVALLUCCI (1752-1795)
CAPPELLA DEI BENEFICIATI
SAGRESTIA DELLA BASILICA VATICANA

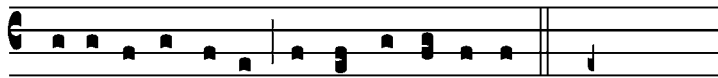
RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Santo Padre:

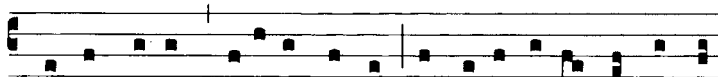


Præ-ceptis sa-lu-ta-ri-bus mo-ni-ti, et di-vi-na insti-tu-



ti-o-ne forma-ti, aude-mus di-ce-re:

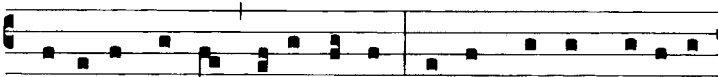
L'assemblea:



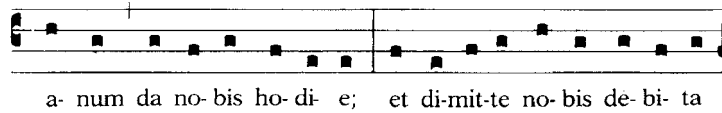
Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-men tu-



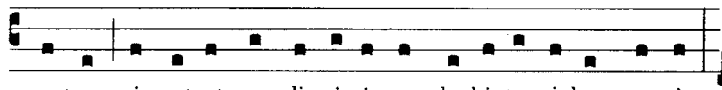
um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-luntas tu-a,



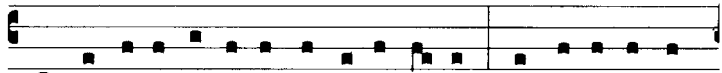
si-cut in cæ-lo, et in ter-ra. Pa-nem nostrum co-ti-di-



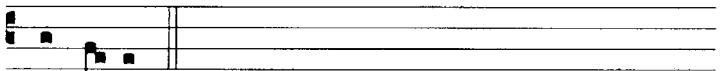
a- num da no- bis ho- di- e; et di- mit- te no- bis de- bi- ta



nostra, sic- ut et nos di- mit- ti- mus de- bi- to- ri- bus nostris;



et ne nos indu- cas in ten- ta- ti- o- nem; sed li- be- ra nos



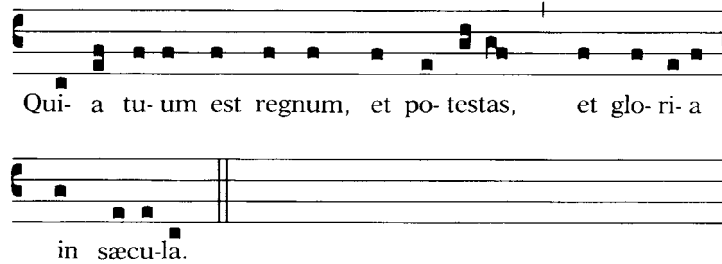
a ma- lo.

Il Santo Padre:

Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis, da propitius pacem in diebus nostris, ut, ope misericordiæ tuæ adiuti, et a peccato simus semper liberi et ab omni perturbatione securi: expectantes beatam spem et adventum Salvatoris nostri Iesu Christi.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Qui- a tu-um est regnum, et po- testas, et glo- ri- a
in sæcu- la.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Santo Padre:

Domine Iesu Christe, qui dixisti Apostolis tuis: Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis: ne respicias peccata nostra, sed fidem Ecclesiæ tuæ; eamque secundum voluntatem tuam pacificare et coadunare digneris. Qui vivis et regnas in sæcula sæculorum.

R. Amen.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre:

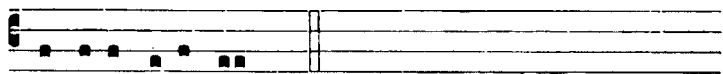
Pax Domini sit semper vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:



Of-ferte vo-bis pa- cem. Scambiatevi un segno di pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace, come segno di comunione fraterna.

Mentre il Santo Padre spezza il pane eucaristico, si canta:

Agnus Dei
(De Angelis)


La schola:

L'assemblea:



Agnus De- i, qui tol- lis pecca- ta mun- di: mi-se-


La schola:



re-re no- bis. Agnus De- i, qui tol- lis

L'assemblea:

La schola:

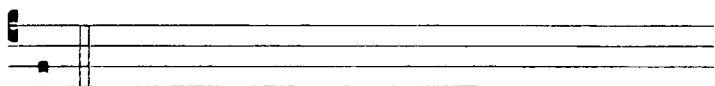


pecca- ta mun- di: mi-se-re- re no- bis. A-gnus De-

L'assemblea:



i, qui tol-lis pecca-ta mun-di: dona no-bis pa-



cem.

Il Santo Padre:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi. Beati qui ad cenam Agni vocati sunt.

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

Domine, non sum dignus, ut intres sub tectum meum, sed tantum dic verbo, et sanabitur anima mea.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Il Santo Padre e i Concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.

Anche i fedeli ricevono la comunione.

Canti di comunione

TU ES CHRISTUS, FILIUS DEI VIVI

La schola:

Mt 16, 17

The musical score is written on two staves in G major (one sharp) and common time. The first staff begins with a pink 'R.' and contains the notes: G4 (quarter), A4 (quarter), B4 (quarter), C5 (quarter), B4 (quarter), A4 (quarter), G4 (quarter). The second staff contains the notes: F#4 (quarter), G4 (quarter), A4 (quarter), B4 (quarter), C5 (quarter), B4 (quarter), A4 (quarter), G4 (quarter). The lyrics are: 'R. Tu es Christus, Fi- li- us De- i vi- vi.'

Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente.

L'assemblea ripete: Tu es Christus, Filius Dei vivi.

SALMO 22

1. Dominus pascit me, et nihil mihi deerit: in pascuis virentibus me collocavit, super aquas quietis eduxit me, animam meam refecit. Deduxit me super semitas iustitiæ propter nomen suum. *R.*

2. Nam et si ambulavero in valle umbræ mortis, non timebo mala, quoniam tu mecum es. Virga tua et baculus tuus, ipsa me consolata sunt. *R.*

1. Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Mi rinfanca, mi guida per il giusto cammino, per amore del suo nome.

2. Se dovessi camminare in una valle oscura non temerei alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

3. Parasti in conspectu meo mensam adversus eos, qui tribulant me; impinguasti in oleo caput meum, et calix meus redundat. **R.**

4. Etenim benignitas et misericordia subsequenter me omnibus diebus vitæ meæ, et inhabitabo in domo Domini in longitudinem dierum. **R.**

3. Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici; cospargi di olio il mio capo. Il mio calice trabocca.

4. Felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni.

* * *

Cf. Eb 13, 20

1. Il Pastore grande delle pecore,
il Signore Gesù è tornato dai morti
in virtù del sangue d'alleanza eterna. **R.**

1 Pt 2, 25

2. Eravate erranti come pecore,
ora siete tornati al guardiano
e pastore delle vostre anime. **R.**

Cf. Ap 7, 17

3. L'Agnello che sta in mezzo al trono
sarà il pastore che li guiderà
alla fonte delle acque della vita. **R.**

O CORPO DI CRISTO

L'assemblea:



1. O Cor-po di Cri-sto, mi-ste-ro d'a-



mo-re: al mondo ti ha da-to l'a-mo-re del



Pa-dre; a-ven-do-ci a-ma-to per tut-ta la



vi-ta, in mor-te giun-ges-ti al-l'e-stre-mo d'a-



mo-re. **R.** Il tuo Cor-po è ve-ra-men-te



ci-bo. Chi man-gia que-sto Pa-ne non



2. O Corpo di Cristo nell'Ostia ti adoro
 sorgente di grazia, di vita divina.
 Signore, il deserto ci aspetta ogni giorno;
 nutriti di manna, cammini con noi. **R.**

3. O Corpo di Cristo, o Pane divino:
 il pane terreno non basta alla vita.
 Parola del Padre, vestita di carne,
 ti fai nostro cibo affinché siamo eterni. **R.**

Pausa di silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la comunione

Il Santo Padre:

Oremus.

Da nobis, Domine, hoc sacramento refectis, ita in Ecclesia conversari, ut, perseverantes in fractione panis Apostolorumque doctrina, cor unum simus et anima una, tua caritate firmati.

Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Preghiamo.

Concedi, Signore, alla tua Chiesa, che hai nutrito alla mensa eucaristica, di perseverare nella frazione del pane e nella dottrina degli Apostoli, per formare nel vincolo della tua carità un cuor solo e un'anima sola.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Santo Padre:

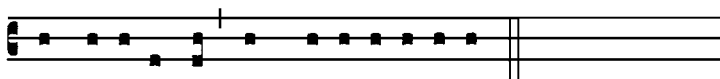
Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:



Inclina-te vos ad bene-dicti- onem.

Inchinatevi per la benedizione.

Il Santo Padre:

Benedicat vos omnipotens Deus, qui in beati Petri confessione vos saluberrima stabilivit, et per eam in Ecclesiae soliditate fidei fundavit.

R. Amen.

Dio onnipotente, che ha fondato la Chiesa sulla fede dell'apostolo Pietro, vi renda saldi nell'adesione a Cristo e vi riempia della sua benedizione.

R. Amen.

Et quos beati Pauli instruxit indefessa praedicatione, eius semper exemplo doceat Christo fratres lucrifacere.

R. Amen.

Dio, che ha illuminato le genti con la predicazione dell'apostolo Paolo, vi conceda di condurre a Cristo i vostri fratelli.

R. Amen.

Ut Petrus clave, Paulus verbo,
ope intercessionis uterque in il-
lam patriam nos certent indu-
cere, ad quam meruerunt illi,
alter cruce, alter gladio, feliciter
pervenire.

R. Amen.

San Pietro, con l'autorità affi-
datagli da Cristo, san Paolo, con
la forza della sua parola, vi ac-
compagnino come maestri e in-
tercessori, perché possiate giun-
gere alla gloria eterna.

R. Amen.

Et benedictio Dei omnipotentis,
Patris, et Filii, ✠ et Spiritus
Sancti, descendat super vos et
maneatur semper.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onni-
potente, Padre e Figlio ✠ e
Spirito Santo, discenda su di voi,
e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Congedo

Il Diacono:



R. I- te, missa est.
De- o gra- ti- as.

La messa è finita: andate in pace.

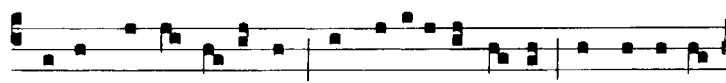
R. Rendiamo grazie a Dio.

OREMUS PRO PONTIFICE

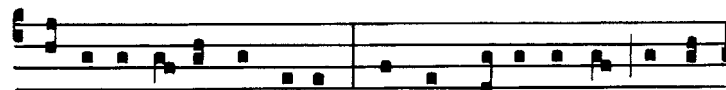
La schola e l'assemblea:



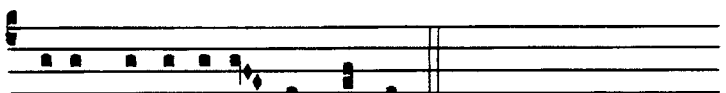
O-re-mus pro Ponti-fice nostro Be-ne-di-cto, Do-



mi-nus conser-vet e-um, et vi-vi-fi-cet e-um, et be-a-tum



fa-ci-at e-um in terra, et non tra-dat e-um in a-



nimam i-ni-mi-co-rum e-ius.

Mentre il Santo Padre scende al sepolcro di San Pietro e vi sosta in preghiera la schola e l'assemblea cantano:

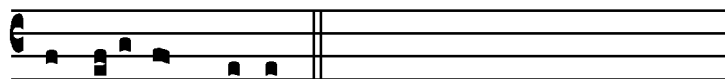
TU ES PETRUS

La schola:

cf. Mt 16, 17-18



R. Tu es Petrus, * et super hanc petram æ-di- ficabo



Ecclesi- am me- am.

Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa.

L'assemblea ripete: Tu es Petrus, et super hanc petram ædificabo Ecclesiam meam.

Beatus es, Simon Bariona, quia caro et sanguis non revelavit tibi. *R.*

Beato sei tu, Simone figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato.

Beatus es, Simon Bariona, quia Pater meus revelavit tibi. *R.*

Beato sei tu, Simone figlio di Giona, perché il Padre mio te lo ha rivelato.

L'assemblea si scioglie lodando e benedicendo il Signore.

IN COPERTINA:

MADONNA COL BAMBINO TRA I SANTI ANNA, PIETRO E PAOLO
LEONARDO DA PISTOIA E JACOPINO DAL CONTE
(1510-1598)
CAPPELLA DEI CANONICI
SAGRESTIA DELLA BASILICA VATICANA

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

(La serie completa dei libretti 2009 sarà disponibile previa prenotazione)

TIPOGRAFIA VATICANA